

VADEMECUM POIC

A cura dell'Assessorato al Turismo ed Attività Produttive - SUAP Comune di Olbia

1. Cosa sono i "POIC"?

Con la sigla "POIC" si intendono i Piani Operativi per la Imprenditoria Comunale: una programmazione che ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle imprese.

Il bando POIC si articola in 2 distinte fasi.

Alla Fase 1 hanno partecipato le amministrazioni comunali. Il Comune di Olbia ha partecipato col suo progetto POIC, valutato positivamente dalla SFIRS Società Finanziaria Regione Sardegna SpA ed approvato dalla Regione Sardegna. Al Comune di Olbia sono state assegnate risorse finanziarie per 2,5 milioni di euro, l'ammontare più alto in Sardegna.

Successivamente, nella prima metà del 2014, è stata avviata una forte campagna di sensibilizzazione ed animazione territoriale, al fine di mettere a conoscenza i cittadini di questa importante opportunità. Il risultato è stato notevole: oltre 98 domande presentate, per un finanziamento totale richiesto pari a Euro 4.566.099,77.

Nel mese di marzo 2015 la Regione Sardegna, reperite nuove risorse finanziarie per 9 milioni di Euro, ha riaperto i termini per la presentazione delle domande. Questa volta il bando è rivolto solo ai Comuni sardi con più di 20.000 abitanti. Il Comune di Olbia ha aderito all'iniziativa e le imprese cittadine potranno presentare le proprie domande a partire dal 01/04/2015.

Di seguito pubblichiamo le informazioni fondamentali.

2. Quali sono i vantaggi per chi partecipa al bando "POIC - Comune di Olbia"?

Si tratta di prestiti agevolati alle imprese: vengono messi a disposizione fondi comunitari per un minimo di 15.000 euro ed un massimo di 50.000 euro per ogni iniziativa imprenditoriale, da restituire in un periodo non superiore a 5 anni a tasso di interesse zero. Praticamente, un'impresa che dovesse presentare un progetto aziendale del valore di 50.000 euro, in 5 anni restituirebbe € 833,33 al mese, senza un solo euro di interessi passivi.

3. Quando scadono le domande?

Le domande, da presentarsi compilando la modulistica on line sul sito della SFIRS all'indirizzo <https://www.sfirs.it/pisipoicfse2013/> possono essere presentate a partire dal 01/04/2015 e non oltre il 30/04/2015. Alla pubblicazione di questo vademecum, in effetti, non è ancora possibile sul sito della SFIRS procedere alla compilazione. Si invitano i partecipanti a verificare quotidianamente l'avvio della procedura on line.

4. In quali zone del Comune di Olbia possono essere ubicati gli interventi imprenditoriali?

A differenza del POIC 2014, questa volta le iniziative produttive, sia nuove sia già esistenti, possono essere ubicate nell'intero territorio del Comune di Olbia.

5. Quali sono i settori produttivi interessati?

Rispetto al POIC 2014, ci sarà un maggior numero di attività ammissibili. Infatti, i settori interessati sono tutti quelli indicati dai seguenti macrocodici ATECO: l'intera classe C (attività manifatturiere ed artigianali); la classe G, ad eccezione del commercio di autoveicoli e motoveicoli; l'intera classe I (servizi di alloggio e ristorazione). A questo indirizzo è possibile scaricare l'elenco dei codici attività:

http://www3.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/note_esplicative_ateco.pdf

Riguardo al POIC 2014, e quindi da considerare anche per questa riapertura dei termini, la SFIRS ha "bocciato" alcune domande perché, a loro parere, nonostante siano vere attività commerciali, sono attinenti al settore agricolo.

È il caso di: attività di macelleria, pescheria, vendita di frutta e verdura. Ciò perché il settore agricolo è escluso dal POIC e secondo l'Autorità di Gestione di queste risorse finanziarie, attività come quelle elencate sono da considerare attività di trasformazione o vendita di prodotti agricoli e pertanto da escludere.

Il sottoscritto è in contatto quotidiano con l'Assessorato al lavoro regionale per affrontare la questione, a mio parere molto penalizzante. Verranno fornite le necessarie informazioni appena se ne sarà in possesso.

6. Le iniziative devono riguardare nuove attività o attività esistenti?

Entrambe!! I POIC sono rivolti sia ai nuovi imprenditori che agli imprenditori già operativi, non importa da quanto tempo. Inoltre, non è necessario che l'impresa sia costituita al momento della presentazione della domanda.

7. Cosa viene finanziato? Quali sono le spese ammissibili?

Come viene riportato all'art. 7 dell'avviso della SFIRS LINK

http://www.sfirs.it/documenti/15_309_20140128125730.pdf

che si invita a consultare, possono essere finanziate quasi tutte le voci del Conto Economico Aziendale. In particolare: le spese per **investimenti fissi** sono finanziabili solo nella misura massima del 25% del massimo valore finanziabile del progetto di riferimento. Cioè: se il progetto viene ammesso al finanziamento nella misura di Euro 50.000, le spese per l'acquisto di macchinari, impianti, opere murarie e beni strumentali in genere possono essere ammesse solo per l'importo massimo di Euro 12.500 (il 25% di 50.000).

Può essere finanziato, sempre col limite del 25% di cui sopra, anche l'acquisto di automezzi strettamente funzionali all'attività.

Per il resto, possono essere finanziati l'acquisto di merci, i canoni di locazione, le spese per l'occupazione di **nuove** risorse umane, spese per servizi ecc. ecc. con la sola esclusione degli ammortamenti e degli interessi passivi.

Importante differenza tra nuove imprese ed imprese esistenti da più di 12 mesi: i progetti presentati dalle prime **possono** consistere in sole spese di funzionamento, generali e di

gestione. Quelli presentati dalle seconde devono invece contenere anche spese per investimenti fissi, sempre con i limiti di cui sopra.

8. *Alle imprese già esistenti non conviene accedere ai POIC. Vero o Falso?*

FALSO!! Conviene sia ad imprese esistenti che a nuove imprese. Vi spiego perché.

Il progetto presentato alla SFIRS può essere realizzato in un arco temporale molto esteso, vale a dire entro la data ultima di rimborso del prestito. Non è necessario realizzarlo in pochi mesi!

Quindi, è utile e conveniente studiare un progetto proiettandolo in un'ottica di lungo periodo, anche di 5 anni.

Anche un'impresa già esistente e pienamente operativa può aver bisogno nell'arco di 5 anni di realizzare degli investimenti fissi: può aver necessità di metter a norma degli impianti, rimpiazzare macchinari obsoleti, sostituire PC e Software, rinnovare le attrezzature ecc. ecc.

Insomma, necessità fisiologiche per un'azienda. Perciò, è sufficiente metter nero su bianco, trasferire queste normali esigenze su carta, anzi su PC, e compilare il modulo di domanda POIC da trasmettere alla SFIRS, allegando preventivi e quant'altro.

Se il progetto sarà finanziato, l'impresa otterrà a tasso di interesse zero le risorse necessarie per la sua sopravvivenza e sviluppo. Risorse che, altrimenti, facendo ricorso al normale canale creditizio, si otterrebbero, con mille difficoltà e prestando idonee garanzie, oltre che dover pagare interessi a tassi in doppia cifra.

Il progetto potrà contenere spese per investimenti fissi, per quel canone di locazione che già l'impresa sta pagando da anni, per l'acquisto di quelle merci di cui periodicamente si rifornisce, ecc. ecc.

Quindi: i POIC si possono riferire allo sviluppo di nuove unità produttive ma possono anche essere "cuciti" addosso imprese già operative per rispondere alle loro normali esigenze di funzionamento.

9. *Qual è la convenienza per le nuove imprese?*

La convenienza sta nell'azzeramento del costo del finanziamento. L'accesso al normale canale creditizio comporta il pagamento di interessi a tassi elevati; il finanziamento POIC garantisce un tasso di interesse pari a zero.

Il che equivale, se rapportiamo l'investimento all'arco temporale di un quinquennio, al risparmio di decine di migliaia di euro.

Oltretutto, la procedura del POIC risulta più semplice del normale accesso al canale creditizio ed è generalmente esente dalla presentazione di garanzie e fidejussioni.

Quali sono le spese ammissibili? Tutto ciò di cui si è scritto al punto 8, con la precisazione che per le nuove imprese non è necessario includere nel progetto le spese per investimenti fissi. Quindi, saranno ammissibili praticamente le spese relative a tutte le voci del conto economico, ad eccezione di ammortamenti e interessi passivi. Trattandosi di nuova impresa, saranno certamente finanziate le spese per le retribuzioni al personale.

10. Chi valuta la mia domanda? Ci sarà una graduatoria?

L'accesso al finanziamento POIC avviene con la valutazione dell'iniziativa presentata dall'imprenditore mediante i criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza Europeo del POR FSE il 16/05/2008 e modificati il 06/09/2012. Di seguito si schematizza:

Criterio	Sub criterio	Punteggio	
Contenuto del progetto imprenditoriale	Validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria del progetto	Non adeguato = 0	Adeguato = 70
Priorità	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari "donne"	Non adeguato = 0	Adeguato = 10
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari "giovani"	Non adeguato = 0	Adeguato = 10
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari "nuovi imprenditori"	Non adeguato = 0	Adeguato = 10

La SFIRS comunica che il punteggio minimo da raggiungere affinché il progetto sia considerato finanziabile è di **70/100** derivanti dalla validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dello stesso. In caso di finanziabilità di più progetti e di contestuale esaurimento di risorse per il finanziamento degli stessi, a parità di punteggio conseguito verrà seguito l'ordine cronologico di presentazione.

Considerato che in questo Bando 2015 le risorse sono rivolte indistintamente a tutti i Comuni partecipanti fino ad esaurimento, sarà fondamentale l'ordine cronologico in presentazione. Quindi, è importante la presentazione immediata della domanda!

11. Possono accedere al finanziamento POIC le imprese non in regola col versamento dei contributi previdenziali?

Per ottenere il finanziamento è necessario che le imprese abbiano un DURC regolare, anche successivamente alla presentazione della domanda, ma in tempo utile per l'esercizio dell'istruttoria da parte della SFIRS. Le imprese non in regola possono chiedere una rateazione ad Equitalia o direttamente agli Enti Previdenziali e, quindi, richiedere il DURC, documento che attesterà la regolarità della loro posizione.

12. A chi posso rivolgermi per assistenza nella compilazione della domanda e nella progettazione dell'iniziativa/business plan?

L'impresa già esistente può, ad esempio, chiedere assistenza al professionista da cui è già seguita in maniera continuativa.

Comunque, hanno già comunicato piena disponibilità a svolgere attività di consulenza gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti, con il quale sono stati svolti incontri formativi, e le Associazioni di Categoria.

Per ulteriori informazioni, esiste la casella di posta dedicata infoptic@olbiaturismo.it

L'Assessore al Turismo ed alle Attività Produttive

Marco Vargiu